



**Comune di Scandicci**  
Provincia di Firenze

**SETTORE RISORSE**  
**SERVIZIO GESTIONE ASSOCIATA E POLITICHE DELLE RISORSE**  
**UMANE**

**DETERMINAZIONE N. 109 DEL 08-09-2015**

**OGGETTO:** *Progetto per l'attuazione sperimentale di un caso di telelavoro.  
Proroga.*

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**RISORSE**

Richiamati l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, l'art. 69 dello Statuto Comunale e gli artt. 13 e seguenti del Regolamento degli Uffici e dei Servizi relativi alle funzioni, compiti e responsabilità della dirigenza;

Viste le disposizioni vigenti in materia di telelavoro come di seguito indicate:

- Art.4, L. n.191/98;
- DPR 8 marzo 1999, n. 70 - Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 4, comma 3, L. n. 191/98;
- Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni stipulato in data 23-03-2000;
- CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali stipulato in data 14-09-2000;

Visto in particolare l'art. 1, del CCNL 14-09-2000 ai sensi del quale:

- *"Gli enti, (omissis) possono definire progetti per la sperimentazione del telelavoro (omissis) al fine di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane"; (comma 1)*
- *"I singoli partecipanti ai progetti sperimentali di telelavoro sono individuati secondo le previsioni dell'art. 4 del CCNL quadro del 23-03-2000"; (comma 2)*

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 288 del 26.09.2013 con la quale è stato avviato un progetto per la sperimentazione del telelavoro al quale è stato assegnato, a decorrere dal 01.10.2013 e per un periodo di due anni, il dipendente Alessandro Neferini;
- la determinazione dirigenziale n. 34 del 13.03.2015 con la quale è stata accolta, a partire dal 01.04.2015, la richiesta pervenuta in data 27.02.2015, prot. n. 8970, di modifica dell'articolazione oraria del progetto sperimentale di telelavoro come di seguito indicato: 1/2 dell'orario di lavoro da svolgersi in sede ed il restante 1/2 da svolgersi nelle forme del lavoro domiciliare.

Vista la richiesta di proroga pervenuta da parte del dipendente interessato in data 14.07.2015, prot. n. 30979 con la quale si richiede, perdurando i gravi motivi di carattere familiare, la proroga del progetto per la sperimentazione del telelavoro al 31.10.2017;

Visto il nulla osta della Responsabile della P.O. "Segreteria Generale, Servizi Demografici e URP" con particolare riferimento all'asserita opportunità *"di proseguire e prorogare la sperimentazione intrapresa al fine di verificarne l'efficacia anche nella nuova articolazione oraria"*;

Dato atto che:

- il Sig. Noferini Alessandro rientra nelle fattispecie di cui all'art. 4 del CCNL quadro del 23-03-2000, con specifico riferimento alle comprovate esigenze di cura nei confronti di familiari conviventi debitamente certificate;
- la possibilità di svolgere una parte dell'orario di lavoro presso il proprio domicilio consente da un lato al dipendente di gestire le problematiche personali salvaguardando il sistema di relazioni personali e lavorative, e dall'altro, oltre a garantire la prosecuzione del progetto di de-materializzazione in atto, non interferisce con altri processi lavorativi poiché ha spiccate caratteristiche di autonomia e flessibilità;

Vista la determinazione dirigenziale n. 285 del 25-09-2013 con la quale è stata estesa, ai sensi dell'art. 1, comma 8, CCNL 14-09-2000 e senza alcuna spesa ulteriore per questa Amministrazione, la polizza assicurativa per la copertura di danni a cose o persone, compresi i familiari del lavoratore, derivanti dall'uso delle attrezzature telematiche in argomento;

Vista altresì la nota pervenuta in data 12.03.2015 da parte di Innovazione Insurance Broker con la quale, relativamente alla richiesta di estensione della copertura assicurativa di cui sopra, si conferma che tale rischio risulta già compreso nella polizza RCT/O Lloyd's n. A7LY00049G;

Preso atto della comunicazione pervenuta dall'INAIL in data 31-07-2013 con la quale è stato confermato che la posizione assicurativa in essere copre anche la fattispecie del telelavoro;

Considerato che l'attestazione dell'effettivo svolgimento dell'attività lavorativa e la sua ripartizione fra lavoro svolto in sede e lavoro domiciliare avviene, unitamente alla verifica mensile dei risultati, ad opera della Responsabile del Servizio;

Preso atto che, ai fini della verifica di cui sopra, è compito della Responsabile del Servizio individuare obiettivi, risultati e metodi di controllo per monitorare l'andamento del progetto, previa idonea informativa al dipendente;

Dato atto che l'informativa ai soggetti sindacali prevista dall'art. 1 comma 2 del CCNL 14-09-2000 è stata data nel corso di un incontro tenutosi in data 23-07-2013 e che gli stessi hanno ritenuto di condividere l'attuazione sperimentale del progetto di cui trattasi;

Sottolineato che l'accoglimento della richiesta in questione non determina alcun mutamento nel rapporto lavorativo del dipendente al quale continueranno ad essere applicati, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 1, co. 5, CCNL 14-09-2000, il CCNL di riferimento ed il relativo CDI;

## **DETERMINA**

1) Di accogliere la richiesta pervenuta in data 14.07.2015, prot. n. 30979, di proroga al 31.10.2017 del progetto sperimentale di telelavoro approvato con determinazione

dirigenziale n. 288 del 26.09.2013 e successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 34 del 13.03.2015;

2) di dare atto che, fatto salvo quanto oggetto del presente provvedimento, si richiama integralmente quanto contenuto nelle citate determinazioni dirigenziali n. 288 del 26.09.2013 e n. 34 del 13.03.2015;

3) di consegnare copia del presente atto al dipendente interessato ed alla Responsabile del Servizio al fine degli adempimenti di competenza.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**RISORSE**

*Dr. Marco Pandolfini*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate.